

Comunicato stampa

“CASA ROMA, UNA CASA PER TUTTI”

Roma, 27 ottobre 2021 – Casa Roma rappresenta un nuovo modello di ospitalità, il primo esempio di struttura ricettiva innovativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto, unico nel suo genere, è stato presentato oggi alla stampa, nelle sale di Palazzo Colonna, alla presenza di **S. Ecc. Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione**, del **Ministro del Turismo, On. Massimo Garavaglia**.

“**Casa Roma**” garantisce standard di servizio elevati e accessibilità per tutti. L’iniziativa ha origine dall’incontro della **Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo** e **Xenia S.p.A. Società Benefit**, dal quale è emersa la reciproca volontà di realizzare una struttura ricettiva aperta a tutti.

“**Casa Roma**” è l’idea che diventa realtà”, ha dichiarato **Padre Carmine Arice, Padre Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza**. “Tutti noi apparteniamo a questa comunità con eguale dignità, <<ero forestiero mi avete ospitato>> (Matteo 25, 34-36). Un luogo dove bellezza e armonia creano le condizioni migliori per sentirsi accolti. Una casa per un nuovo umanesimo”.

“Per un’impresa come **Xenia** - ha dichiarato **Ercolino Ranieri, Presidente e Amministratore Delegato di Xenia S.p.A. SB** - che ha il turismo e l’ospitalità come vocazione e che da oltre trent’anni ne ha fatto il proprio business, **Casa Roma** è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi.”

All’incontro stampa sono intervenuti anche l’**On. Giusy Versace**, della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, **Daniele Leodori, Vice Presidente della Regione Lazio** e **Suor Veronica Donatello**, Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità della CEI.

Il **Ministro per le Disabilità Sen. Erika Stefani**, impegnata al Senato per la discussione del Ddl Zan, ha fatto pervenire un suo messaggio così come la **Dott.ssa Mariella Enoc**, Presidente dell’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (i testi sono in allegato tra le dichiarazioni dei rappresentanti istituzionali).

La cultura dell’accoglienza cambia e volge verso un’offerta sempre più personalizzata e flessibile. **Casa Roma** offre 80 camere, spazi per incontri ed eventi, palestra e centro benessere. Gli spazi sono accessibili a tutti, concepiti e progettati con design innovativo e livelli elevati di bellezza e funzionalità. **Casa Roma** accoglie persone in viaggio per lavoro, per turismo o che raggiungono la Capitale per motivi di salute.

Casa Roma, senza barriere architettoniche, rappresenta una soluzione nuova per un soggiorno a Roma. Lo faccio anch’io se lo possono fare tutti.

UFFICIO STAMPA

Rosanna Raimondi | ufficiostampa@xeniahhs.com

Inrete per Xenia – Progetto “Casa Roma”

Chiara Signorotto | chiara.signorotto@in-rete.net | Mob. +39 3472616700

Giulia Lucchi | giulia.lucchi@in-rete.net | Mob. +39 3409787820

Lorenzo Dell’Angelo | lorenzo.dellangelo@in-rete.net | Mob. +39 3284377266

“CASA ROMA, UNA CASA PER TUTTI”

Dicono di Casa Roma

S. Ecc. Mons. Rino FISICHELLA, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione:

“La “piccola casa” che il Cottolengo aveva pensato per l'accoglienza dei più deboli ed emarginati si presenta oggi come reale frutto della Provvidenza in Casa Roma. Una struttura di accoglienza che permette a Roma, in vista del Giubileo 2025, di fare da apripista perché in Italia e nel mondo sia superata definitivamente ogni forma di barriera che impedisce alle persone di vivere con serenità la propria disabilità. Progetti come questo sono capaci di creare e costruire una vera e propria cultura dell'accoglienza”.

Massimo GARAVAGLIA, Ministro del Turismo:

“Il progetto Casa Roma è semplicemente perfetto, perché riesce a coniugare l'accessibilità con il bisogno del turismo di intercettare nuove fasce di clientela. Riuscire in una sola struttura a non separare i disabili è la mossa vincente che vogliamo diventi lo standard. Le risorse che mettiamo nel PNRR vanno in questa direzione”.

Erika STEFANI, Ministro per le Disabilità:

“Casa Roma è l'esempio perfetto del tipo di sinergia fra enti e settori diversi con l'obiettivo ultimo di garantire il diritto all'inclusione e all'accessibilità. Il mix di co-progettazione e la collaborazione permetterà la realizzazione di una struttura all'avanguardia che potrà essere di esempio e di ispirazione anche per altre realtà in vista del prossimo Giubileo”.

Onorevole Giusy VERSACE, Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati:

“Tante persone con disabilità rinunciano alle vacanze in Italia per la carenza di strutture pienamente accessibili. Il progetto Casa Roma è un modello e un esempio da seguire di ospitalità accessibile a tutti, senza alcuna barriera”.

Daniele LEODORI, Vice Presidente della Regione Lazio:

“Un progetto nuovo che va sostenuto e anche promosso su più larga scala. Sono convinto che si tratti di una esperienza da mutuare perché non resti un fortunato caso isolato, ma venga offerta la possibilità a un ventaglio sempre più ampio di persone di visitare, per turismo o per lavoro, una città bella come la Capitale e di poterlo fare ospiti di una struttura non solo moderna e accogliente, ma con standard elevati di accessibilità per tutti. Le barriere di qualsiasi tipo vanno abbattute, con coraggio e determinazione, perché la disabilità non deve mai essere considerata e percepita come un limite, ma come una risorsa. Alle istituzioni il compito di lavorare in sinergia e mettere in campo politiche attive che siano in grado di andare speditamente in questa direzione”.

Padre Carmine ARICE, Padre Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza:

“Casa Roma è l’idea che diventa realtà. Tutti noi apparteniamo a questa comunità con eguale dignità, <<ero forestiero mi avete ospitato>> (Matteo 25, 34-36). Un luogo dove bellezza e armonia creano le condizioni migliori per sentirsi accolti. Una casa per un nuovo umanesimo”.

Ercolino RANIERI, Presidente e AD di Xenia S.p.A. Società Benefit:

“Per un’impresa come Xenia che ha il turismo e l’ospitalità come vocazione e che da oltre trent’anni ne ha fatto il proprio business, Casa Roma è un progetto che conferisce un senso nuovo alla storia aziendale e apre un orizzonte dai paradigmi molto diversi”.

Mariella ENOC, Presidente dell’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù:

“Con Casa Roma, il Cottolengo guarda con intraprendenza al presente e al futuro ma sempre ben ancorato nelle sue radici. L’ospitalità di tutti, e in particolare verso coloro che più difficilmente trovano risposte accoglienti e adeguate a causa delle loro difficoltà, ha sempre caratterizzato la storia della Piccola Casa. Casa Roma sarà un’opera – quindi - che risponde con qualità, competenza e innovazione all’accoglienza di tutti, senza escludere nessuno, offrendo spazi che favoriscano una relazione interpersonale integrale”.

Suor Veronica DONATELLO, Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità della CEI:

“Casa Roma rappresenta non soltanto l’apertura di una struttura di accoglienza. Casa Roma è qualcosa di più nel processo di normalizzazione della vita delle persone con disabilità. È l’occasione di offrire a tutti le stesse opportunità: a chi viaggia e può trovare un’ospitalità adeguata, a chi si sposta per lavoro e può contare su un luogo accessibile, a chi semplicemente vuole trovare accoglienza senza preoccuparsi degli ostacoli. L’augurio è che tante altre realtà vogliano seguire il cammino tracciato da Casa Roma: togliere ogni barriera fisica e sensoriale per consentire a ciascuno di noi di realizzarsi appieno e sentirsi a casa”.

CASA ROMA

“Casa Roma” è una proposta di ospitalità capace di coniugare standard elevati di servizio e accessibilità per tutti: 80 camere, sale riunioni e servizi ristorativi in spazi concepiti e progettati con design innovativo e tecnologia di ultima generazione.

L’iniziativa nasce dall’incontro della **Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo** con **Xenia S.p.A. Società Benefit**, in occasione del quale è emersa la reciproca volontà di realizzare una struttura ricettiva aperta a tutti, senza barriere architettoniche e in grado di accogliere qualsiasi ospite anche se portatore di disabilità motoria, funzionale o mentale. Casa Roma accoglie chi viaggia per lavoro, per turismo e per accedere a cure sanitarie. **Casa Roma è una casa per tutti.**

Gli spazi progettati senza barriere architettoniche e funzionali garantiscono sicurezza e benessere a chiunque scelga Casa Roma per il proprio soggiorno a Roma. **Lo faccio anche io, se lo possono fare tutti.**

Casa Roma è, nel contempo, una risposta all’intenzione che la Piccola Casa della Divina Provvidenza ha posto riguardo la realizzazione di un luogo che fosse **espressione del proprio Carisma con una declinazione anche innovativa** e alla volontà di Xenia di dar vita a un **modello di struttura ricettiva aperta e orientata al sociale.**

Un progetto unico nel suo genere che apre anche a una modalità di cooperazione tra terzo settore e aziende commerciali più coinvolgente, tale da poter integrare Carisma e tecnica in una prospettiva da quarto settore.

Si tratta di una inversione del concetto derivante di solito dalla normativa in vigore, in base al quale nelle strutture che fanno ospitalità, si predispongono alcune camere adatte ai portatori di disabilità intendendo per disabilità quella motoria. Nella maggior parte dei casi le camere adibite a tale scopo presentano elementi che tendono ad evidenziare le differenze rispetto alle altre.

Casa Roma supera il mero riferimento al quadro normativo e pone attenzione al design, alla bellezza e al messaggio di stile che in genere si punta a far passare attraverso gli ambienti.

Casa Roma vuole essere un luogo di **ospitalità senza differenze** e dove la presenza di differenze sia integrata nel contesto senza evidenze. Non è – quindi – solo l’abbattimento di barriere architettoniche a favore della disabilità motoria, l’ipovisione, la mancanza di udito, l’autismo ecc., ma anche, e soprattutto, la realizzazione di spazi pubblici e privati dove tutti possano avere ed apprezzare standard elevati di servizio, degli arredi, della funzionalità e delle tecnologie. Gli ambienti sono stati sviluppati con il **modello di “universal design”** che prevede la valutazione di 7 parametri principali: [1] Equità; [2] Tolleranza all’errore; [3] Percettibilità; [4] Semplicità; [5] Contenimento dello spazio; [6] Flessibilità; [7] Misure e spazi sufficienti.

La cultura dell’accoglienza esprime un nuovo paradigma con un concetto di ospitalità aperta a tutti attraverso un’offerta personalizzata e adattabile.



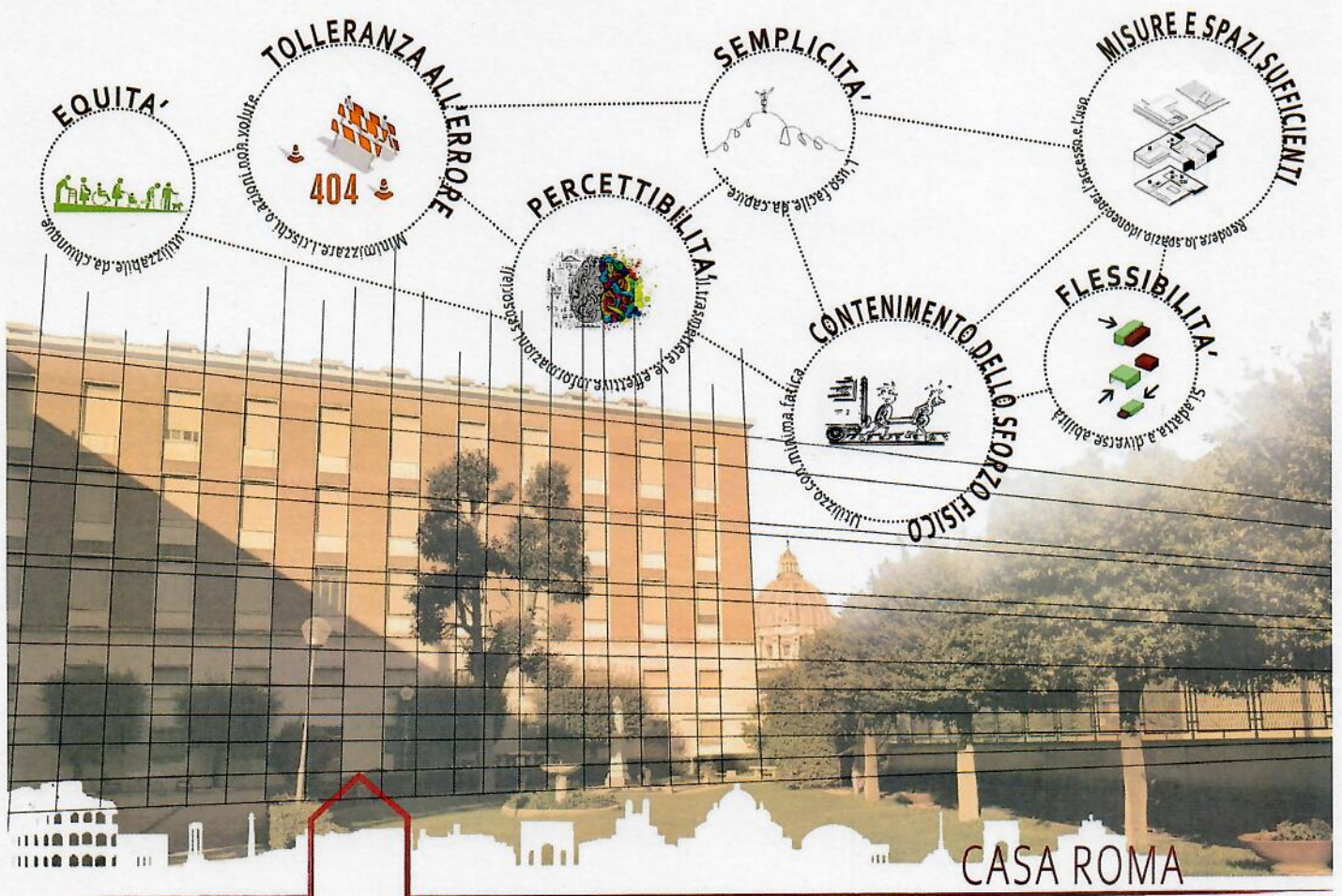
Lo fa Ccio Anche io solo Se lo possono fAre tutti

Il progetto pone il focus sulla possibilità di creare un ambiente adatto e accessibile a tutti.

L'architettura risulta determinante in tal senso se consideriamo la "DISABILITA' ANCHE COME IL MOMENTANEO VIVERE IN UN AMBIENTE SCOMODO QUANDO NON SI È IN BUONE CONDIZIONI DI SALUTE".

Il progetto si concentra sul design degli ambienti, pensati e creati per far sentire tutti a proprio agio. Si fa riferimento alla filosofia "Universal Design" che esprime la metodologia di progetto capace di fondere il design con il concetto di accessibilità a ogni categoria di persona.

La progettazione "Universal Design" tiene sempre conto di sette principi:



IL PROGETTO

IL PROGETTO SI CONCENTRA SU QUELLO CHE GLI OSPITI POSSONO O AMANO FARE
PIUTTOSTO CHE CERCARE DI RISOLVERE I PROBLEMI LEGATI A QUELLO CHE NON POSSONO FARE.



Concetto di Accessible Communications

Progetto con elevati standard qualitativi

Progetto di "Visual Design"



IPOVISIONE
Visione ridotta in assenza di contrasti cromatici

SORDITA'
Scarsa comprensione di messaggi e conversazioni

AUTISMO
Ipersensibilità agli eventi esterni

Tutela e valorizzazione della bellezza

Illuminazione Led

Pavimenti in sughero naturale

Design dell'olfatto, ovvero aromaterapia

Zone Relax

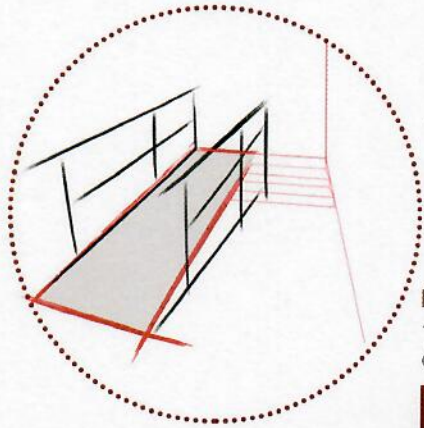
Isolamento acustico



CASA ROMA

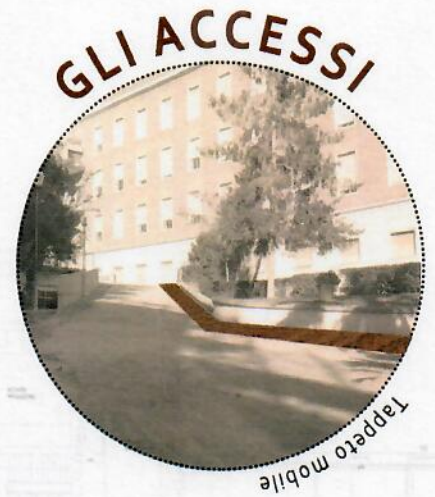
CONCEPT

EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



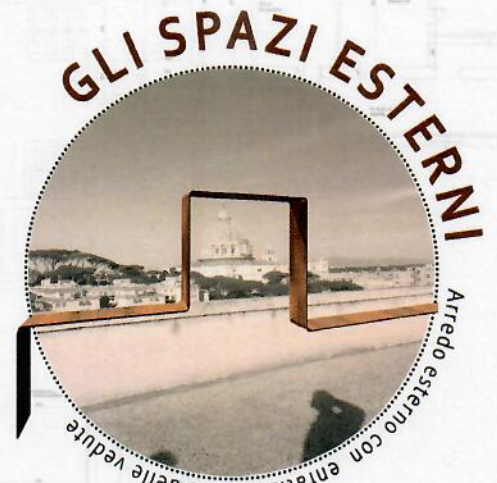
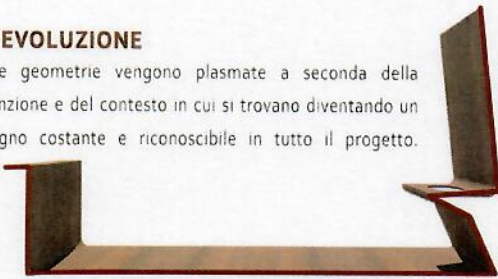
LA GEOMETRIA

- Della passerella viene estrapolata la sua geometria al fine di poterle successivamente dare nuova funzione e forma.



L'EVOLUZIONE

-Le geometrie vengono plasmate a seconda della funzione e del contesto in cui si trovano diventando un segno costante e riconoscibile in tutto il progetto.



Lo studio progettuale si sviluppa attorno al primo elemento architettonico impiegato per l'eliminazione delle barriere architettoniche: la **passerella** che rappresenta il fil rouge dell'intero progetto.

È stata fatta una profonda analisi delle diverse disabilità, esaminando le esigenze di ciascuna allo scopo di soddisfarle.

L'elemento evoluto della passerella diventa così: "**differenza cromatica**" per far fronte alle esigenze legate all'ipovisione; "**supporto per il lavabo**" adatto alle necessità legate a disabilità motorie; "**angolo relax e concentrazione**" necessaria alle disabilità legate all'autismo; "**tappeto mobile**" per far fronte alle esigenze di percorrenza dei dislivelli; "**cornice alle bellezze della città**".



CASA ROMA

LA PICCOLA CASA

La Piccola Casa della Divina Provvidenza - più comunemente conosciuta, dal nome del suo Fondatore, come il "Cottolengo" - è un ente fondato a Torino nel 1828 che opera senza scopo di lucro e ha come finalità "l'assistenza e l'educazione delle persone più bisognose e abbandonate, sane o malate, prendendosene cura senza distinzione di sesso, razza, età, religione e opinioni politiche, ispirandosi ai principi evangelici a gloria di Dio" (art. 3 dello Statuto).

MISSION

AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Numerose strutture residenziali della Piccola Casa ospitano persone anziane, in larga parte non autosufficienti. Il servizio viene svolto secondo i principi di cura e di attenzione premurosa che mettono la persona al centro, considerandola nella sua totalità, offrendole un contesto familiare, cercando di favorire e stimolare le sue scelte e quindi tutta l'autonomia possibile nelle attività quotidiane. La Piccola Casa si prende cura di persone con disabilità psichiche, fisiche e sensoriali, per le quali organizza attività e servizi secondo criteri di qualità che mettono al centro la persona, le sue caratteristiche, potenzialità ed esigenze, cercando di valorizzarne e promuoverne ogni dimensione mediante una progettualità socio-assistenziale, educativa, riabilitativa e pastorale. È un'eredità specifica del Cottolengo che dà impulso alla vita della persona disabile recuperando le sue funzioni, riabilitandole, promuovendole, favorendo creatività ed espressività.

AMBITO SANITARIO

La cura dei malati, prima attività a cui si è dedicato San Giuseppe Benedetto Cottolengo, è oggi realizzata in Italia attraverso il servizio dell'Ospedale "Cottolengo" di Torino, riconosciuto dalla Regione Piemonte come Presidio Sanitario. All'interno dell'Ospedale è presente un Centro di Formazione, sede di corso di Laurea triennale in Infermieristica e di Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, in convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore "A. Gemelli" di Roma.

AMBITO EDUCATIVO

Nelle scuole dell'infanzia del Cottolengo sono inseriti numerosi alunni con disabilità, di origine straniera e con famiglie disagiate. I bambini sono accompagnati secondo le loro necessità da insegnanti di sostegno e assistenti vari, alcuni messi a disposizione dai Comuni o dalle Asl, la maggior parte a carico della Piccola Casa.

AMBITO PASTORALE

Nella Piccola Casa opera un Ufficio per la Pastorale con lo scopo di promuovere la Pastorale all'interno delle proprie realtà assistenziali, coordinarne le attività e curare la formazione, promuovere la conoscenza del carisma e della spiritualità di San Giuseppe Cottolengo. I religiosi cottolenghini prestano la loro opera anche nella pastorale di alcune parrocchie. Nell'ambito della pastorale della carità sono impegnati nei gruppi caritativi presenti sul territorio, come ministri straordinari dell'eucaristia, nelle visite ad anziani, ammalati, persone bisognose e sole.



XENIA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

Fondata nel 1992 da Ercolino Ranieri, la società svolge diverse attività nel settore turistico con una particolare specializzazione nel segmento hôtellerie.

*La denominazione Xenia - che secondo l'etimologia greca esprime il **concetto di ospitalità** nel suo senso **più compiuto** - intende sottolineare questa particolare vocazione dell'azienda.*

Xenia S.p.A. Società Benefit offre diversi servizi e **consulenza per la Travel Industry** ed è proprietaria del brand alberghiero PHI Hotels che con otto strutture in Italia rappresenta un'interessante proposta di ospitalità.

L'azienda è anche riconosciuta quale **leading player nel settore del crew accommodation, della distribuzione alberghiera, del travel management, dell'analisi dei dati e dei modelli predittivi applicati al turismo**, ed è un riferimento di grande interesse per la domanda e l'offerta del settore.

Xenia ha sviluppato tecnologie proprie attraverso le quali veicola la proposta di servizi B2B di oltre 1.500 alberghi in Italia e in Europa. Annovera tra i propri Clienti primari gruppi nazionali e internazionali.

La società è particolarmente attiva nella ricerca e nell'implementazione di modelli di business sempre innovativi anche attraverso la cooperazione con Università oltre che con il proprio ufficio studi.

Nel 2021 diventa Società Benefit. L'iniziativa è stata una risposta all'esigenza dell'azienda di voler rappresentare al meglio il concetto di responsabilità sociale dell'impresa. L'obiettivo di beneficio comune che Xenia ha individuato integra **"l'accoglienza, l'assistenza, la scolarizzazione e la cura"** a favore di indigenti, persone diversamente abili, persone con scarse possibilità di accesso alla formazione scolastica e alle cure mediche.

La Mission di Xenia S.p.A. SB è **"fare bene, facendo del bene"** operando in modo sostenibile, trasparente, inclusivo.

Un impegno concreto, espresso anche attraverso la cooperazione con l'**Ente Morale Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo di Torino**.

Xenia S.p.A. Società Benefit

Sede Legale:
Via A.Gramsci 79, 66016 Guardiagrele (CH)
T. +39 02 89030

Company directed, managed and
coordinated by PHI S.r.l. - one
person company

PANFILIA IMPRESA SOCIALE SRL

Panfilia è un'impresa sociale costituita dalla **Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo** e da **Xenia S.p.A. Società Benefit**.

Un'osmosi tra il **Carisma** della Piccola Casa e l'**orientamento al beneficio comune** di Xenia.

Il progetto di Panfilia ha finalità sociali che si realizzeranno portando il Carisma dell'Opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo all'interno di contesti lavorativi quali i servizi, il turismo e la cultura, con le competenze e l'orientamento al beneficio comune propri di Xenia S.p.A. Società Benefit.

I due promotori hanno posto le basi per sviluppare un nuovo modello d'impresa sociale ponendo il Carisma e la forza fondativa dell'Opera del Cottolengo come principali elementi costitutivi, insieme a una rigorosa impostazione manageriale nell'organizzazione e nella gestione quotidiana. Un cambio di paradigma nel concetto di responsabilità sociale delle attività economiche.

Panfilia è una realtà in grado di racchiudere, esprimere, includere e custodire il senso profondo della responsabilità verso i bisognosi, verso coloro che hanno meno opportunità.

Un'innovazione che dà vita alla prima iniziativa da quarto settore dove i principi della solidarietà, propri del terzo settore, si coniugano con la volontà di essere attori, e non solo testimoni, della responsabilità sociale che caratterizza molte società commerciali.